

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

approvato con delibera n. 14 del Collegio Docenti n. 02 del 08/09/2023

Ai sensi del D.L. n.62 e n°65 del 13/4/2017; D.M. n°254 del 16/11/2012; D.P.R. n°29 del 2009, D.P.R. n°81 e n°89 del 20/07/2009; del D.M. del 31/7/2007; D.L. n° 297 del 1994; Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018.

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai 6 anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione. Ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni ed *“è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea” (Indicazioni Nazionali, 2012).*

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

Nella Scuola dell'Infanzia non si parla di discipline ma di **“campi di esperienza”**. *“Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri” (Indicazioni Nazionali, 2012).*

I “campi di esperienza” definiti nelle Indicazioni Nazionali del 2012, sono cinque:

- Il sé e l’altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Sui traguardi per lo sviluppo della competenza delineati nelle Indicazioni Nazionali del 2012, gli insegnanti basano le attività educative e didattiche della scuola dell’infanzia.

I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani. Pertanto, *“l’attività di valutazione nella Scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”* (Indicazioni Nazionali, 2012).

La valutazione, nella scuola dell’Infanzia, si avvale soprattutto di un’attenta osservazione dei comportamenti, dei livelli di sviluppo e degli stili cognitivi da parte dell’insegnante. L’osservazione sistematica consente di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento, con l’intento di trovare strategie e percorsi finalizzati alla crescita dei bambini. Quindi la valutazione orienta la progettazione, si impegna a rilevare punti di forza e punti critici dei percorsi realizzati ed è alla base del processo di miglioramento.

TEMPI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

❖ **Nelle prime settimane dell'anno scolastico** la scuola predispone:

- strategie di flessibilità volte all'inserimento graduale degli alunni;
- un clima relazionale accogliente e fecondo che faciliti l'instaurarsi di un rapporto di fiducia con le diverse figure di riferimento.

Durante questo periodo i docenti svolgono osservazioni sistematiche dei comportamenti, dei livelli di sviluppo e degli stili cognitivi anche attraverso l'utilizzo di **checklist** per poter definire i percorsi da attivare.

❖ **Nel corso dell'anno** si verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle unità di apprendimento progettate, attraverso delle griglie di osservazione. Questo momento di valutazione permette di calibrare la progettazione, di rafforzare i percorsi volti al raggiungimento di alcuni obiettivi piuttosto che di altri già raggiunti.

❖ **Nel mese di giugno**, vengono redatti i seguenti documenti:

- “Relazione Finale” per ogni singola sezione;
- “Documento di valutazione finale - anno ponte” per gli alunni che effettueranno il passaggio alla Scuola Primaria, dove vengono indicati i traguardi delle competenze raggiunti al termine della Scuola dell'Infanzia, informazioni utili per la formazione delle future classi prime.

PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA ALUNNI ANTICIPATARI

I genitori di un alunno che compie 5 anni entro il 30 aprile dell'anno in corso, possono manifestare la volontà di iscrivere il bambino alla Scuola Primaria entro la data di fine iscrizione (presumibilmente entro il mese di gennaio), come previsto dall'art. 4 comma 2 del D. P. R. n° 89 del 20 marzo 2009. In questo caso verrà convocato il "Consiglio Orientativo Anticipatari" composto da: il Team docente interessato, il Responsabile di Plesso e la Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, che provvederà a compilare l'apposito verbale indicando il parere del Consiglio e a consegnarlo in segreteria presso l'ufficio alunni.

RUBRICHE VALUTATIVE DELLE UDA alunni età 3 - 4 - 5 anni

	"A" AVANZATO	"B" INTERMEDIO	"C" BASE	"D" IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
CONOSCENZE E ABILITÀ	L'alunno ha acquisito conoscenze e abilità che utilizza in modo autonomo in situazioni note e in contesti nuovi. Mette in atto in autonomia e con continuità le abilità connesse alle esperienze didattiche proposte e sa collegare con pertinenza le conoscenze alle esperienze vissute, apportando anche contributi personali.	L'alunno ha acquisito conoscenze e abilità che utilizza prevalentemente in contesti noti. Mette in atto le abilità connesse alle esperienze didattiche proposte generalmente in modo autonomo.	L'alunno ha acquisito conoscenze e abilità minime, consolidabili con l'aiuto del docente o dei pari. Mette in atto le abilità connesse alle esperienze didattiche proposte, solo nelle situazioni per lui più semplici e familiari	L'alunno ha acquisito conoscenze e abilità in modo frammentario. Mette in atto sporadicamente e con il solo aiuto dell'insegnante le abilità connesse alle esperienze didattiche proposte
RELAZIONE E	Riesce ad organizzarsi in	Riesce ad organizzarsi	Mostra poca autonomia	Ha bisogno della costante

PARTECIPAZIONE	autonomia portando a termine consegne individuali e di gruppo	generalmente in autonomia; talvolta richiede l'aiuto dell'adulto per eseguire alcune consegne.	nell'organizzazione del proprio lavoro, necessita spesso di sollecitazioni e supporto da parte dell'adulto.	sollecitazione e dell'intervento da parte dell'adulto.
----------------	---	--	---	--

RUBRICHE VALUTATIVE DOCUMENTO FINALE ANNO PONTE
--

	A	B	C	D	E
AREA DELL'AUTONOMIA	<p>Affronta Serenamente e con sicurezza nuove esperienze in ambito scolastico. Ha sviluppato una soddisfacente identità personale e sociale, che gli consente di interessarsi e di prendersi cura oltre che della propria persona e delle proprie cose anche degli altri. È autonomo nell'esecuzione delle consegne individuali e di gruppo nelle quali mostra impegno e Attenzione. Non ha alcuna difficoltà nel distacco con la famiglia, relazionandosi con le insegnanti e gli adulti di riferimento in modo sicuro e fiducioso. È in grado di trasferire le proprie competenze</p>	<p>Affronta serenamente e con sicurezza nuove esperienze in ambito scolastico. Ha sviluppato una buona identità personale e sociale, gestisce autonomamente la propria persona e le proprie cose. Riconosce e si relaziona positivamente con gli altri prendendosene cura. È autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale e di gruppo, non necessitando di particolari sollecitazioni. Non presenta difficoltà nel distacco con la famiglia e si relaziona positivamente con gli adulti di riferimento.</p>	<p>Affronta nuove esperienze muovendosi autonomamente negli spazi scolastici. È in grado di gestire in modo autonomo la propria persona e le proprie cose, ha cura dei materiali degli altri e della scuola. Si impegna a portare a termine le consegne in modo autonomo soprattutto se incoraggiato e gratificato. Non presenta particolari difficoltà nel distacco con la famiglia.</p>	<p>Si muove autonomamente negli spazi scolastici, ma a volte ha bisogno di essere incoraggiato per vivere appieno le proprie esperienze. È in grado di gestire in modo autonomo la propria persona ma non si cura delle proprie cose e non mostra attenzione ai materiali degli altri e della scuola. Porta a termine le consegne solo se continuamente sollecitato, mostrando il bisogno dell'intervento dell'adulto. Presenta qualche difficoltà nel distacco con la famiglia.</p>	<p>Non riesce a vivere serenamente le esperienze scolastiche, mostrando scarsa autonomia e sicurezza di sé. Non conosce o non rispetta le normali regole di vita comunitaria non rispettando lo spazio e le cose altrui. Non è in grado di eseguire autonomamente attività individuali, necessitando dell'intervento dell'adulto e di un suo atteggiamento fermo. Presenta notevoli difficoltà nel distacco con la famiglia.</p>

	nell'esperienza quotidiana.				
AREA DELLA RELAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE	<p>Instaura rapporti positivi con il gruppo dei pari e con gli adulti. Rispetta e dimostra di aver interiorizzato le regole di vita condivise, riesce a risolvere eventuali conflitti esprimendo quelle che sono le sue opinioni accettando quelle diverse dalle proprie. Disponibile alla collaborazione partecipa con interesse ed entusiasmo alle attività proposte portandole sempre a termine e mostrando spiccate capacità organizzative. Sostiene l'attenzione per un tempo adeguato. Dimostra notevoli capacità di ascolto, rispetta i tempi degli altri nel processo comunicativo. È in grado di trasferire le proprie competenze nell'esperienza quotidiana.</p>	<p>Si relaziona con gli altri, adulti e coetanei, positivamente, dimostrando una buona accettazione delle regole della vita scolastica che sa applicare alle varie situazioni. Partecipa con impegno ed interesse costanti alle attività proposte, portandole sempre a termine. Sostiene l'attenzione per un tempo adeguato e mostra una capacità di ascolto soddisfacente.</p>	<p>Si relaziona con adulti e coetanei senza particolari problemi, conosce ed accetta le regole della vita scolastica. Dimostra interesse alle attività proposte, portandole a termine anche se a volte ha bisogno di essere incoraggiato e gratificato. Sostiene l'attenzione e mostra capacità di ascolto.</p>	<p>Si relaziona con i compagni ma in molte occasioni non riesce a controllare atteggiamenti aggressivi, richiedendo l'intervento dell'adulto per risolvere conflitti. Con gli adulti la relazione è piuttosto difficoltosa, ricercando spesso l'attenzione in modo inappropriato. Spesso non rispetta le regole di vita comunitaria. Mostra interesse ed impegno discontinui, solitamente non riesce da solo a portare a termine le attività richiedendo le sollecitazioni dell'insegnante. Si distrae spesso mostrando attenzione e capacità di ascolto fragili e discontinue.</p>	<p>Non si relaziona con i compagni o entra in relazione solo con modalità conflittuali, fisiche o volte ad atteggiamenti aggressivi, richiede spesso l'intervento fermo dell'adulto. Non rispetta le regole di vita comunitaria. Non si interessa alle attività proposte e da solo non riesce a portarle a termine. Mostra scarse capacità di attenzione e di ascolto.</p>
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA	<p>Padroneggia la lingua italiana con un lessico ricco ed articolato e con un vasto repertorio di vocaboli. Fa ipotesi sui significati e li usa</p>	<p>Ha una spiccata proprietà di linguaggio con cui argomenta discorsi, pone domande e formula ipotesi. Ascolta comprende e verbalizza</p>	<p>Utilizza la lingua italiana per esprimere le proprie opinioni. Comprende i discorsi e arricchisce il suo lessico e man mano lo arricchisce con nuovi</p>	<p>Esprime verbalmente le proprie necessità ed emozioni e le esplicita se sollecitato dall'insegnante con un linguaggio semplice ed essenziale che presenta</p>	<p>Si esprime con molta difficoltà solo per necessità usando un linguaggio il cui lessico è semplice e impreciso. Fa fatica o non riesce a</p>

	<p>correttamente in vari contesti. Ascolta comprende e verbalizza storie raccontate da altri o ne inventa di proprie. Memorizza con facilità filastrocche o canzoni. Racconta fatti di vita personale riferendo vissuti ed emozioni, sa rappresentarli graficamente. Interviene nella conversazione in modo pertinente. Ascolta comprende e rielabora i contenuti di un racconto, sa ripetere e ricostruire graficamente una storia ascoltata. Usa in modo appropriato vari canali comunicativi. È in grado di trasferire le proprie competenze nell'esperienza quotidiana.</p>	<p>storie raccontate da altri. Memorizza con facilità filastrocche o canzoni. Racconta fatti di vita personale riferendo vissuti ed emozioni, sa rappresentarli graficamente, interviene nella conversazione in modo adeguato. Ascolta e comprende i contenuti di un racconto sa ripetere e ricostruire anche graficamente una storia ascoltata. Usa in modo appropriato vari canali comunicativi</p>	<p>significati. Memorizza e ripete rime e filastrocche, racconta storie conosciute. Racconta fatti di vita personale e li rappresenta graficamente, interviene nella conversazione in modo adeguato. Ascolta e comprende i contenuti di un racconto li ripete e li rappresenta anche graficamente soprattutto se incoraggiato e gratificato. Usa in modo appropriato vari canali comunicativi.</p>	<p>alcune scorrettezze strutturali. Comprende le affermazioni in lingua italiana anche se non le rielabora nei vari contesti. Ha un repertorio di vocaboli limitato. Ripete con qualche difficoltà rime e filastrocche. Non riesce a partecipare alla conversazione in gruppo in modo adeguato. Non sempre riesce a comprendere e verbalizzare il contenuto di brevi racconti. Anche la rappresentazione grafica è difficoltosa e imprecisa e la porta a termine solo se aiutato dell'insegnante.</p>	<p>memorizzare e a ripetere rime e filastrocche. Rifiuta di partecipare alle conversazioni in gruppo. Non sempre comprende le affermazioni in lingua italiana. Non riesce a verbalizzare il contenuto di brevi racconti. La rappresentazione grafica è difficoltosa e il bambino non vi mostra interesse.</p>
<p>AREA SPAZIO-TEMPORALE E LOGICO-MATEMATICA</p>	<p>Raggruppa abilmente gli oggetti secondo diversi criteri di classificazione identificandone proprietà, confrontandole e effettuando valutazioni. Compie seriazioni in base a uno o più criteri. Esegue ritmi e sequenze di tre o più elementi. Riferisce correttamente gli eventi</p>	<p>Sa raggruppare i materiali e ordinare gli elementi secondo diversi criteri. Compie seriazioni in base a uno a più criteri. Esegue ritmi e sequenze di tre o più elementi. Riferisce correttamente gli eventi temporali, riordina abilmente sequenze temporali. Riconosce e denomina relazioni</p>	<p>Effettua classificazioni in base a due criteri e seriazioni in base a un criterio. Esegue ritmi e sequenze di almeno tre elementi. Intuisce relazioni spazio/topologiche/temporali e sa denominarle. Riordina sequenze temporali. Organizza adeguatamente lo spazio</p>	<p>Raggruppa con difficoltà gli elementi secondo i diversi criteri. Non utilizza correttamente i concetti temporali. Riesce con l'aiuto dell'insegnante a raggruppare gli elementi secondo i criteri dati. Sa collocare le azioni fondamentali nel tempo della giornata ma non riesce a riordinare</p>	<p>Raggruppa con molta difficoltà gli elementi secondo i diversi criteri, di solito ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante. Non utilizza correttamente i concetti spazio - temporali e topologici. Non si orienta nello spazio grafico, ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante. Non riesce a organizzare</p>

	<p>nel tempo, riordina con sicurezza sequenze temporali. Riconosce e denomina relazioni spaziali/topologiche. Riconosce e denomina le principali forme geometriche È in grado di contare fino a 10, aggiungere e togliere. Riconosce la simbologia numerica e lo abbina alla quantità. Percepisce rapporti causa-effetto, formula ipotesi riconoscendo la veridicità o meno di un enunciato. Mostra uno spiccato interesse per il mondo scientifico. E' in grado di trasferire le proprie competenze nell'esperienza quotidiana.</p>	<p>spaziali/topologiche. Organizza correttamente lo spazio grafico. Riconosce e denomina le principali forme geometriche. Riesce a operare con i numeri, ne conosce la simbologia e la abbina alla quantità. Percepisce rapporti causa-effetto, formula ipotesi riconoscendo la veridicità o meno di un enunciato. Mostra interesse per il mondo scientifico.</p>	<p>grafico. Riconosce e denomina alcune forme geometriche. Conosce la simbologia dei numeri fino a 10 e li abbina alla quantità. Formula ipotesi logico-matematiche e scientifiche soprattutto se incoraggiato dall'insegnante.</p>	<p>autonomamente sequenze temporali o ad intuire relazioni spazio/topologiche/temporali. Ha molta difficoltà ad organizzare e ad orientarsi nello spazio grafico. Riconosce alcune figure geometriche ma fa difficoltà a denominarle. Conosce la simbologia di alcuni numeri ma non riesce ad abbinarli alla quantità. Non mostra particolare interesse per il mondo scientifico</p>	<p>la dimensione temporale degli eventi e per questo non sa riordinare sequenze temporali. Non denomina le figure geometriche. Non conosce la simbologia dei numeri e non compie abbinamenti numero/quantità. Non mostra interesse per il mondo scientifico.</p>
<p>AREA MOTORIA E VISUO-SPAZIALE</p>	<p>Possiede una sicura padronanza nella coordinazione generale dei movimenti, sperimenta schemi posturali e motori nuovi adattandoli anche alle situazioni quotidiane. Rappresenta graficamente il corpo, anche in movimento. Mostra spiccate abilità nella coordinazione</p>	<p>Mostra una sicura coordinazione generale dei movimenti, sperimentando man mano schemi posturali e motori nuovi. Riconosce e rappresenta il corpo nelle sue diverse parti. Mostra sicurezza e abilità nella coordinazione oculo-manuale e nell'esercizio della motricità fine. Ha una corretta prensione</p>	<p>Possiede un'adeguata coordinazione generale dei movimenti e sperimenta alcuni schemi motori. Riconosce lo schema corporeo e lo rappresenta graficamente. Ha ben sviluppato la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine. Ha una corretta prensione della matita, sa ritagliare, sa</p>	<p>Esercita il coordinamento motorio e il controllo dei movimenti con l'aiuto dell'insegnante mostrandosi comunque molto incerto. Se supportato esegue semplici percorsi motori. Mostra difficoltà nella rappresentazione grafica del corpo umano. Ha sviluppato solo in parte la coordinazione oculo-</p>	<p>Mostra molte difficoltà nella coordinazione globale, nell'esecuzione e nel controllo dei movimenti appare incerto e impacciato. Non riconosce e non è in grado di rappresentare graficamente le varie parti della figura umana. Non ha sviluppato adeguatamente la coordinazione oculo-</p>

	<p>oculo manuale e nell'esercizio della motricità fine. Ha una corretta prensione della matita, sa ritagliare, sa colorare con accuratezza in uno spazio, disegna abilmente, con ricchezza di particolari. Organizza correttamente e con sicurezza lo spazio grafico. Riconosce con facilità destra e sinistra su sé stesso. E' in grado di trasferire le proprie competenze nell'esperienza quotidiana.</p>	<p>della matita, sa ritagliare, sa colorare con accuratezza in uno spazio, disegna abilmente. Organizza correttamente lo spazio grafico. Riconosce destra e sinistra su sé stesso.</p>	<p>colorare in uno spazio, disegna con piacere rappresentando gli elementi essenziali. Si orienta nel foglio, ma a volte ha bisogno di qualche suggerimento da parte dell'insegnante. Riconosce destra e sinistra su sé stesso.</p>	<p>manuale. Richiede aiuto nello svolgimento di attività di motricità fine. Ha una prensione della matita da correggere, mostra molta difficoltà nelle attività di ritaglio, non riesce a colorare entro i contorni di uno spazio, disegna se sollecitato solo alcuni elementi non sempre identificabili. Si orienta sul foglio se guidato. Mostra molta incertezza nel riconoscere la destra dalla sinistra.</p>	<p>manuale. L'esercizio della motricità fine appare faticoso e scorretto della matita, non riesce nelle attività di ritaglio, non colora nei contorni, non mostra interesse verso il disegno. Non si orienta adeguatamente sul foglio. Non riconosce destra e sinistra.</p>
--	--	--	---	---	---

VALUTAZIONE ALUNNI L.104/92 - SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli alunni tutelati dalla L.104/92 vengono valutati, in un'ottica formativa, tenendo in considerazione i percorsi educativi delineati nel P.E.I.